



Liturgia della Parola

7^a Settimana del Tempo Ordinario

LUNEDÌ 20 maggio '24
Beata Vergine Maria
Madre della Chiesa

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi (3,9-15.20)

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici!

Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 86)

R. Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!

Sui monti santo egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda ».

Il Signore registrerà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Alleluia, alleluia.

Vergine felice,
che hai generato il Signore;
beata Madre della Chiesa
che fai ardere in noi
lo Spirito del tuo Figlio Gesù Cristo.
Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 25-34)

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi

disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

MARTEDÌ 21 maggio '24

PRIMA LETTURA

Introduzione

- *Istintivamente l'uomo cerca di soddisfare la propria cupidigia. Questo anelito lo conduce ad opporsi agli altri e da ciò derivano le guerre e gli omicidi.*
- *Anche la preghiera troppo spesso resta impregnata da questo spirito perverso. Rimane una preghiera interessata, basata sull'aver.*
- *È tempo di convertirsi e di aprirsi allo Spirito, dono che Dio fa agli umili.*

Dalla lettera di san Giacomo apostolo (4, 1-10)

Fratelli miei, da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni. Gente infedele! Non sapete che l'amore per il mondo è nemico di Dio?

Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio. O forse pensate che invano la Scrittura dichiara: «Fino alla gelosia ci ama lo Spirito, che egli ha fatto abitare in noi»? Anzi, ci concede la grazia più grande; per questo dice: «Dio resiste ai superbi, agli umili invece dà la sua grazia».

Sottomettetevi dunque a Dio; resistete al diavolo, ed egli fuggirà lontano da voi. Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi. Peccatori, purificate le vostre mani; uomini dall'animo indeciso, santificate i vostri cuori. Riconoscete la vostra miseria, fate lutto e piangete; le vostre risa si cambino in lutto e la vostra allegria in tristezza. Umiliatevi davanti al Signore ed egli vi esalterà.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 54)

Rit. Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà.

Chi mi darà ali come di colomba per volare e trovare riposo?
Ecco, errando, fuggirei lontano,
abiterei nel deserto.
In fretta raggiungerei un riparo
dalla furia del vento, dalla bufera.

Disperdili, Signore, confondi le loro lingue. Ho visto nella città violenza e discordia: giorno e notte fanno la ronda sulle sue mura.

Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà, ma permetterà che il giusto vacilli.

Alleluia, alleluia.

Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. **Alleluia**

VANGELO

Introduzione

- **Gesù continua la sua azione nei confronti dei discepoli:** deve indicare loro un tipo di Messia diverso dalle loro attese e ben lontano dal modello del Messia-Re. **Gesù non si sostituisce ai discepoli:** sarebbe stato facile per Lui imporre loro un nuovo pensiero sul Messia; Gesù accetta che essi non comprendano, aspetta i loro tempi, pazienta e continua a ripetere i suoi insegnamenti.
- **Gesù tuttavia, indica loro una modalità di comportamento:** forse i discepoli non possono capire un Messia sofferente, ma certo sanno bene -questo fa parte dell'esperienza umana- come la lotta ai primi posti sia una tentazione per tutti.

Dal vangelo secondo Marco (9, 30-37)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non ca-

pivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

- *Anche noi oggi non comprendiamo sempre la logica di Gesù, il senso profondo del Messia sofferente. Le profondità della teologia ci possono sfuggire.*
- *Tuttavia Gesù ci ha indicato una prassi, un modo di comportarci, che in concreto significa attenzione verso i deboli, i piccoli, gli emarginati, che non possiamo far finta di ignorare. Saremo misurati sulla carità.*

PREGHIERA

Signore Gesù, siamo pieni di paure e di passioni che ci hanno deluso. Fa' che smettiamo di voler capire perché non siamo felici e ci prendiamo il rischio di chiedere a te la risposta al nostro bisogno di amare e di essere amati. In questo bisogno ci riscopriamo pieni di desideri autentici: custodiscili in noi e fa' che ci aiutino a risanare le nostre relazioni ferite. Amen.

MERCOLEDÌ 22 maggio

PRIMA LETTURA

Introduzione

- *Avere, sembrare: sono i nostri desideri spontanei. Crediamo così di "vivere". Che illusione! Se solamente comprendessimo la vanità della maggior parte dei nostri progetti! Se sapessimo metterci veramente con fiducia nelle mani di Dio!*

Dalla lettera di san Giacomo apostolo (4, 13-17)

Ora [mi rivolgo] a voi, che dite: «Oggi o domani andremo nella tal città e vi passeremo un anno e faremo affari e guadagni», mentre non sapete quale sarà domani la vostra vita! Siete come vapore che appare per un istante e poi scompare.

Dovreste dire invece: «Se il Signore vorrà, vivremo e faremo questo o quello». Ora invece vi vantate nella vostra arroganza; ogni vanto di questo genere è iniquo.

Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 48)

Rit. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Ascoltate questo, popoli tutti, porgete l'orecchio, voi tutti abitanti del mondo, voi, gente del popolo e nobili, ricchi e poveri insieme.

Perché dovrò temere nei giorni del male, quando mi circonda la malizia di quelli che mi fanno inciampare? Essi confidano nella loro forza, si vantano della loro grande ricchezza.

Certo, l'uomo non può riscattare se stesso né pagare a Dio il proprio prezzo. Troppo caro sarebbe il riscatto di una vita: non sarà mai sufficiente per vivere senza fine e non vedere la fossa.

Vedrai infatti morire i sapienti; periranno insieme lo stolto e l'insensato e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **Alleluia.**

VANGELO

Introduzione

- *I semi del Vangelo, diceva S. Giustino nel II sec. d. C., sono sparsi ovunque e "tutto il bene che si trova in ognuno, appartiene a noi cristiani" (II Apol. 13). La tradizione antica aveva la chiara percezione che ogni piccolo seme di verità fosse in fondo parte della più grande Verità di Cristo.*
- *È questo il senso delle parole di Gesù che rimprovera i discepoli perché hanno impedito ad un impostore -aveva scacciato i demoni in nome del maestro- di operare una guarigione.*

La tentazione di dividere e separare, stabilire chi è buono e chi è cattivo, chi è dalla parte giusta e chi invece da quella sbagliata, è presente continuamente nella storia del popolo cristiano ma è Gesù stesso che ci ordina di lasciar crescere insieme zizzania ed erba buona.

Dal vangelo secondo Marco (9, 38-40)

 In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva».

Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

- *La Sapienza è un dono che oggi dobbiamo invocare con grande insistenza: la Sapienza, dono dello Spirito che ci viene dall'alto.*
- *Ma poiché i doni di Dio presuppongono uno stato dell'animo favorevole, disponibile all'accoglienza, abbiamo bisogno anche dell'altra sapienza, quella più umana, che è la capacità di vedere in ognuno un fratello, di cogliere il bene che compie, di apprezzare la sua attività anche se compiuta in nome di altri valori.*
- *Gesù ci invita a non giudicare, a non dividere, a non separare, a guardare ciascuno con misericordia*

PREGHIERA

Signore Gesù, non lasciare che le passioni impure diventino vapore che ci annebbia lo sguardo del cuore quando le benedizioni della vita sfuggono alla nostra presa. Non lasciare che sia vapore effimero la gioia di non appropriarci di legami e progetti. Svanisca invece come vapore ogni sospetto che il bene compiuto da altri possa toglierci la tua benevolenza. Amen.

GIOVEDÌ 23 maggio '24

PRIMA LETTURA

Introduzione

- *Accumulare, tesaurizzare per assicurarsi il futuro: è ridicolo, quando viviamo negli ultimi giorni, cioè in un tempo in cui dovremmo essere interamente rivolti al Regno di Dio, verso la sola vera ricchezza. Infatti questa frenesia di possedere conduce allo sfruttamento degli altri. Semina la miseria presso coloro che sono sfruttati. E questo grida vendetta.*

Dalla lettera di san Giacomo apostolo (5, 1-6)

Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni!

Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte agli orecchi del Signore onnipotente.

Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 48)

Rit. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Questa è la sorte di chi confida in se stesso, l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole: come pecore sono avviati agli inferi, sarà loro pastore la morte.

Scenderanno a precipizio nel sepolcro, svanirà ogni loro parvenza: gli inferi saranno la loro dimora. Ma Dio potrà riscattarmi, mi strapperà dalla mano della morte.

Se vedi un uomo arricchirsi, non temere, se aumenta la gloria della sua casa. Quando muore con sé non porta nulla, né scende con lui la sua gloria.

Nella sua vita si diceva fortunato: "Ti loderanno, perché ti sei procurato del bene". Andrà con la generazione dei suoi padri che non vedranno mai più la luce..

Alleluia, alleluia.

Accogliete la parola di Dio non come parola di uomini, ma, qual è veramente, come parola di Dio. *Alleluia.*

VANGELO

Introduzione

- *Il testo del Vangelo di oggi è da leggere "sine glossa": non vi può essere commento là dove l'insegnamento di Gesù è di una chiarezza assoluta.*
- *Il Vangelo ha una prospettiva radicale sulle questioni dello scandalo verso i più piccoli: papa Giovanni Paolo II ha chiesto perdono per le molte occasioni di scandalo della storia cristiana*

Dal vangelo secondo Marco (9, 41-50)

✠ In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare.

Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.

Ognuno infatti sarà salato con il fuoco. Buona cosa è il sale; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli darete sapore? Abbiate sale in voi stessi e siate in pace gli uni con gli altri».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

- *Qualche volta si parla di "radicalità cristiana". La radicalità non è una variante tra le molte possibili della spiritualità cristiana e neppure sarebbe corretto parlare di "radicalità", come se Gesù avesse prospettato molte possibilità.*
- *La radicalità è il modo proprio di prendere sul serio il Vangelo.*

PREGHIERA

Signore Gesù, ci dia sapore il fuoco di rinunciare a possedere

quanto abbiamo di più nostro e di più caro, e di dividerlo. Si estingua il fuoco della solitudine a cui ci condanniamo e dell'esclusione in cui confiniamo i fratelli. Si accenda in noi il fuoco dello Spirito Santo per sentirci parte del tuo corpo e riflessi del tuo volto in questo tempo. Amen.

VENERDÌ 24 maggio '24

PRIMA LETTURA

Introduzione

- *Gli uomini non smettono mai di reprimere gli uni contro gli altri. Si condannano tra loro. Hanno così poca fiducia che devono sempre appoggiarsi a Dio chiamandolo a testimoniare. Com'è lontano tutto ciò dal vero comportamento cristiano!*

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

(5, 9-12)

Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte.

Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. Ecco, noi chiamiamo beati quelli che sono stati pazienti. Avete udito parlare della pazienza di Giobbe e conoscete la sorte finale che gli riserbò il Signore, perché il Signore è ricco di misericordia e di compassione.

Soprattutto, fratelli miei, non giurate né per il cielo, né per la terra e non fate alcun altro giuramento. Ma il vostro

«sì» sia sì, e il vostro «no» no, per non incorrere nella condanna.

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 102)

Rit. **Misericordioso e pietoso è il Signore.**

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe.

Alleluia, alleluia.

La tua parola, Signore, è verità; consacraci nella verità.. *Alleluia*

VANGELO

Introduzione

- *Inizia il ministero di Gesù in Giudea e la questione posta dai farisei circa il divorzio contribuisce a esporre l'insegnamento di Gesù.*

- *Nell'Antico Testamento il divorzio era consentito "per la durezza dei cuori"; per Gesù, invece, il matrimonio è riportato alla sua origine di **unione indissolubile tra i due coniugi.***

- *Anche questo insegnamento deve essere interpretato "sine glossa": le condizioni*

sociali sono cambiate nel corso del tempo ma la testimonianza di amore totale e definitivo di Gesù fonda qualsiasi amore umano che vuole ispirarsi a Lui.

- *Si tratta certo di un livello diverso da quello dell'innamoramento ed entra piuttosto in un ordine diverso, capace cioè di sacrificare sé per l'altro, anche se ci è nemico*

Dal vangelo secondo Marco (10, 1-12)

 In quel tempo, Gesù, partito da Cafarnaò, venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare.

Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Parola del Signore - **Lode a te, o Cristo.**

Commento

- *Il crescente numero di separazioni e divorzi fa pensare che siamo tornati -per certi aspetti- al pensiero o almeno, alla situazione veterotestamentaria.*

- *È una situazione di non facile soluzione ma della quale la comunità cristiana deve prendere atto per operare scelte conseguenti.*

- *Al di là degli aspetti legali o sociali però, la radice del problema sta nella **qualità dell'amore**, nel modo di concepire il proprio essere cristiani*

PREGHIERA

Signore Gesù, nel momento in cui le nostre scelte d'amore sono messe alla prova, abbiamo la pretesa che tu ci autorizzi a fuggire o a chiederti un nuovo dono. Ma tu sei il Dio creatore e redentore, che con infinita pazienza ci educa alla bellezza di restare fedeli.

Dona anche a noi la pazienza di attraversare il tempo della prova fidandoci di te. Amen.